

Riassunto:

Dopo alcuni anni di relazione Mirah e Tom ricevono la sorpresa di un pargoletto. Insieme alla gioia crescono però anche le preoccupazioni – poiché entrambi si trovano ancora nel bel mezzo dei propri studi. Per fortuna c'è il *Familienservice*. Lì la coppia scopre quali opportunità di assistenza offre l'Università di Augsburg e com'è possibile conciliare bambini e studio.

Tom: Odio fare spese il sabato, uff!

Mirah: E io ti amo perché nonostante questo tu mi accompagni.

Commessa: Sono 15,80 €, prego.

Tom: Cos'altro devi comprare?

Mirah: Volevo ancora andare in farmacia e in quel nuovo beautyshop.

Tom: Ok, che ne dici se tu vai da sola a scegliere i tuoi vasetti colorati mentre io faccio un salto in farmacia?

Mirah: Ha ha, ok – facciamo così. Ho bisogno di qualcosa per il mal di gola e tu potresti prendere anche le pillole per la nonna – Ah, prendimi anche un test di gravidanza per favore!

Tom: Ok certo!eh? COOOSA?? ...Un test di gravidanza? Stai scherzando?

Narratrice: No, non sta affatto scherzando. Dopo cinque anni, la relazione di Mirah e Tom sta per trasformarsi in una piccola famiglia. Prima che ai due sfugga di mano la situazione, vediamo cosa ha da offrire l'Università di Augsburg ai futuri genitori.

Sig.ra Niessler: Innanzitutto tanti auguri! Sicuramente oltre che felici sarete anche preoccupati per il vostro bambino, e su come potrete conciliare la novità con i vostri studi. Ma io sono qui proprio per questo. Su ditemi; avrete sicuramente molte domande!?

Mirah: Sinceramente siamo un po' sorpresi. Che cosa ne sarà adesso dei nostri studi e di cosa dovremo occuparci?

Tom. Saremo in grado, da studenti, di sostenere le spese? ...Senza attingere dai nostri genitori? Mio padre non sarebbe molto entusiasta all'idea di dover mettere in vendita il suo nuovo camper, per mantenere un bambino al suo stupido figlio.

Sig.ra Niessler: Niente panico, è tutto fattibile! Le vostre spese verranno sgravate, in quanto sarete esonerati dalle tasse universitarie. Basterà mostrare il certificato di nascita del bambino o il "Mutterpass". Per andare in maternità o paternità basterà chiedere un normale periodo di sospensione. Durante questo periodo potrete comunque dare esami, il che naturalmente è ottimo.

Tom: Sì, questa possibilità di fare gli esami è davvero ottima! E fino a che punto potrà cambiare la nostra vita universitaria? A cosa bisognerà adattarsi?

Sig.ra Niessler: E' importante che, nella vostra tabella di marcia, non lasciate spazio a tempi di inattività. In questo modo studierete in maniera efficace e compatta. E avrete anche tempo a sufficienza per il bambino. L'organizzazione è tutto! Ma non fatevi prendere dall'ansia. Potrete venire da noi in qualunque momento ad esporci i vostri dubbi.

Mirah: E durante le lezioni: Quali sono le possibilità di assistenza qui all'Università?

Sig.ra Niessler: Ce ne sono diverse. Ma che ne dite di informarvi direttamente sul posto – il "Frechdachs" si trova proprio qui all'Università. Lì potrete dare un'occhiata e chiedere come funziona iscriversi e tutto il resto.

Mirah: Ottimo, intanto grazie mille! Sicuramente torneremo presto.

Mirah: Oh salve, tra poco diventeremo genitori e ci piacerebbe dare un'occhiata e chiedere come funziona l'iscrizione.

Sig.ra Mehrle: Sì, la vera e propria iscrizione la faremo solo dopo la nascita del bambino. A quel punto verrete messi in lista d'attesa, ma posso già darvi adesso un paio di informazioni sull'Iniziativa Genitori in Campus. Siamo un'Iniziativa di Genitori e gestiamo asili nido e scuole materne divisi in gruppi. Gli asili nido sono accolgono bambini molto piccoli dai tre mesi ad un anno di età; in ogni gruppo ci sono sei bambini accuditi da due assistenti. Le nostre scuole materne sono composte da dodici bambini da uno a tre anni e hanno diverse ubicazioni nel campus: le sue sedi si trovano nella casa „Frechdachs“ e nell'edificio di nuova costruzione che si chiamerà „Regenbogen“. A Göggingen abbiamo anche un altro gruppo, gli „Unibärchen“.

Tom: E per quanto tempo si può affidare un bambino?

Sig.ra Mehrle: Gli orari di apertura sono dalle 7.30 – si può scegliere il gruppo fino alle 13 o persino fino alle 16. L'asilo nido è sempre disponibile dalle 8 alle 12.30 e si può avere per due, tre o cinque giorni alla settimana, per tutto il tempo di cui si necessita per i piccoli. Forse per voi è anche interessante sapere, che siamo un'iniziativa di genitori e che quindi l'istituzione è una società, la "Campus-Eltern-Initiative" presso la quale si impegnano i genitori. Abbiamo una festa estiva, facciamo un bazar natalizio e una festa autunnale delle patate. C'è sempre qualcosa da fare e i genitori sono davvero molto attivi e impegnati. Quindi è anche bello poter conoscere altri genitori che si trovano nella vostra stessa situazione – che studiano, hanno un bambino o sono impiegati presso l'università e lasciano lì i propri bambini. Ci si possono scambiare idee ed esperienze. Noi cerchiamo di far sviluppare dei buoni contatti tra i genitori. Teniamo regolarmente degli incontri per i genitori, durante i quali parliamo dei bambini, perché tutto è semplicemente nuovo e spesso ci si sente molto insicuri.

Tom: Beh, allora grazie mille in anticipo. Tutto questo è davvero ottimo.

Narratrice: Ben informati, i due studenti si avviano verso casa un po' più sollevati.

Mirah: Beh, tesoro! Invece del centro sportivo di sera, il nostro futuro prevede gattonate al mattino. I tempi cambiano!

Tom: Se il piccolo monello mi farà dormire in pace la notte, lo porterò volentieri al Babysport di mattina. Non credi piccolo? Sarebbe un ottimo compromesso.

Autrici:

Laura Jaworek, Teresa Fontana

übersetzt von

Vanessa Ricca